Programma, «pioggia» di modifiche

Depositati oltre 40 emendamenti. Entro lunedì il sindaco e la giunta valuteranno le richieste

Il testo

Il documento relativo alle programma di mandato 2015-2020 è stato depositato lo scorso anno

Quest'anno il consiglio comunale dovrà esaminare e aggiornato

TRENTO Il calcolo è ancora parziale: il termine (teorico) scadeva ieri a mezzanotte, ma qualche documento potrebbe essere depositato anche in queste ore. Di sicuro, per il sindaco Alessandro Andreatta e la sua giunta si profila un fine settimana di lavoro: entro lunedì sera, infatti, l'esecutivo dovrà valutare tutti gli emendamenti presentati dai vari gruppi sull'aggiornamento delle linee programmatiche di mandato, che approderà in aula nella tornata consiliare della prossima settimana.

Ieri pomeriggio, alle 19, i funzionari dell'ufficio del consiglio di Palazzo Thun avevano contato 42 emendamenti presentati. Firmati da tre gruppi: dalla Lega nord (il «malloppo» più consistente), dal Movimento 5 Stelle e dal Partito democratico (3 documenti). Vista però l'assenza di un orario preciso per la scadenza dei termini, non è escluso che in

serata qualche consigliere ab-

bia inviato via mail le proprie richieste di modifica. Tenendo come termine ultimo la mez-

Si tratterà, ora, di capire il contenuto di questi emendamenti. Il primo cittadino, che già lo scorso anno era rimasto «scottato» dal passaggio in aula sulle linee programmatiche, non vuole perdere tempo. E già questa mattina inizierà a studiare i documenti per valutare quali richieste accogliere e quali, invece, respingere al mittente. Un'analisi che il sindaco non farà da solo: Andreatta si confronterà infatti con i dirigenti del Comune, ma anche con gli assessori. A loro chiederà di esaminare le richieste di competenza, per decidere come muoversi.

Un lavoro, questo, che culminerà lunedì nella riunione settimanale di giunta, momento nel quale l'esecutivo tirerà le somme dell'intero percorso. Poi, entro la serata di lunedì (il termine, in questo ca-



Palazzo Thun Alessandro Andreatta con Paolo Biasioli

so, è alle 18), il sindaco dovrà depositare il nuovo testo, eventualmente integrato e modificato con gli emendamenti accolti. La discussione in aula, invece, inizierà nelle

ore successive. Non è escluso che alle sedute di martedì e mercoledì venga aggiunta anche una terza seduta giovedì.

Marika Giovannini

L'università solidale con i docenti turchi «Persecuzione»

TRENTO L'ateneo di Trento prende posizione contro la pesante repressione avviata dal presidente turco Erdogan anche nelle università condannando l'attuale deriva. «Il Senato accademico, profondamente scosso dalle notizie di arresti di massa e di limitazioni dei diritti umani che arrivano dalla Turchia si legge nella nota —, nel riaffermare con forza i valori della democrazia e della libertà di ricerca, di pensiero e di espressione, esprime solidarietà agli esponenti del mondo universitario turco che in questo momento stanno subendo vere e proprie persecuzioni e auspica che il governo di quel paese garantisca il rispetto della dignità e dei diritti fondamentali».

A. R. T.

II dibattito

di **Jennifer Murphy**

Merler: «Le circoscrizioni vanno abolite»

Il consigliere: «Spendiamo 4,5 milioni all'anno. Occorre togliere le deleghe all'assessora Maule»

TRENTO «Non possiamo più permetterci di spendere 4 milioni e mezzo di euro all'anno per delle circoscrizioni fatte in questo modo». Andrea Merler, consigliere comunale di Civica trentina, critica fortemente gli organi decentrati e sull'intervista rilasciata dall'assessora al decentramento Chiara Maule (Corriere del Trentino di ieri) non si risparmia: «Sarebbe il caso di toglie-

Consigliere, cosa risponde all'intervento di Maule che chiede di prendere subito in mano la situazione delle circoscrizioni?

re la delega all'assessorato e

darlo in mano a chi ha più

«Sono d'accordo sul fatto che occorra intervenire al più presto ma in termini diversi». In che senso?

«In primo luogo credo sia ora di togliere le deleghe a

questo assessorato assegnandolo a persone più competenti. A un anno di distanza dal suo insediamento l'assessora ha proposto solamente una delibera, peraltro bocciata dal Consiglio, e nient'altro. Apprendo con sconcerto le sue dichiarazioni. Oltretutto Maule è stata nominata con un incarico tecnico e non è stata scelta dai cittadini. La sfiducia da parte di due presidenti delle circoscrizioni nei suoi confronti andrebbe tenuta in con-

Quindi quale dovrebbe essere il destino delle circoscri-

«Ritengo sia ora che l'assessora e la giunta prendano una posizione, a oggi non ancora pervenuta, aprendo così un dibattito. In politica non si può sempre dire di sì a tutto. A volte i no, anche se scontentano





L'assessora Chiara Maule spiegato ieri al Corriere del Trentino di voler prendere la situazione circoscrizioni in mano piuttosto

luogo, come dicevo, bisognerebbe togliere la delega dando in mano queste materie ai qualcuno, servono. In secondo consiglieri comunali che così schia però di togliere ai citta-



avrebbero maggiori compe-

In questo modo non si ri-

Critico

Andrea Merler, consigliere comunale della Civica trentina, chiede la presentazione immediata di una riforma circoscrizioni (Foto Rensi)

mo rappresentati dai consiglieri dando loro più deleghe. Nel 2016 non è possibile pensare che l'unico modo per raccogliere la voce dei cittadini siano le circoscrizioni.

Le circoscrizioni andrebbero quindi abolite?

«Sì. Ormai sono obsolete e inefficienti. Serve una razionalizzazione che può avvenire solo abolendo questi organi e lasciando due o tre uffici nelle periferie. È impensabile continuare a spendere tutti quei soldi in circoscrizioni che rispecchiano un assetto post-bellico. Ormai costituiscono un costo e non un servizio. I cittadini della mia generazione si sentono italiani ed europei non certo legati unicamente alle loro circoscrizioni. Sono certo che se gli si chiedesse come spendere milioni di euro sceglierebbero altri modi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto degasperiano: spettacoli e incontri Odorizzi. «Sempre più aperti al pubblico»

TRENTO In viaggio lungo il confine, dai limiti geografici a quelli della quotidianità. Piccoli, grandi, ostacoli alla pacificazione da indagare (e scardinare) con le riflessioni di Alcide Degasperi. Torna, dopo il successo dell'edizione 2015, il secondo Agosto degasperiano, la rassegna itinerante di 10 eventi in Valsugana e in Tesino dedicata quest'anno a «Storie di confini al centro della sto-

«Un programma pensato per un pubblico vario ed eterogeneo, con eventi aperti a tutti e alternative dedicate ai più piccoli. Perché anche loro meritano di scoprire il senso del confine» spiega Marco Odorizzi, direttore della Fondazione Trentina Alcide Degasperi. Punta di diamante della stagione 2016, sarà la Lectio degasperiana affidata, il 18 agosto, al presidente della Repubbli-



Direttore Marco Odorizzi (Rensi)

ca, Sergio Mattarella, che a 70 anni dalla scelta repubblicana degli italiani onorerà il coraggio e la visione dello statista trentino. Il sipario della rassegna si aprirà, invece, il 2 agosto con lo spettacolo «Il Poema dei monti naviganti» tratto dal libro di Paolo Rumiz, per poi continuare il 5 agosto con l'alpinista Hervè Barmasse, volto e cuore dei limiti figli

dell'amore per le montagne. Il 9 agosto, sarà la vota di «Chi ama brucia. Discorsi al limite della frontiera», spettacolo dedicato all'immigrazione vista dalla prospettiva dei clandestini, mentre il 12 agosto, spetterà al regista, attore e scrittore Pino Petruzzelli portare in scena «L'uomo che raccoglieva bottiglie», pièce ambientata a Lampedusa, specchio di un'Italia in apparenza sepolta eppure ancora vitale. Altrettanto atteso, il 16 agosto, l'incontro con Gabriella Caramore, scrittrice e filosofa, per discutere di religione e laicità nello splendido Colle San Sebastiano.

Attraverso la sand art, ovvero l'arte di ricreare immagini con la sabbia, il 17 agosto si rileggeranno le lettere dal carcere di Alcide De Gasperi, scritti poco conosciuti, ma di grandissima attualità, mentre nel

giorno dell'anniversario della sua morte, il 19 agosto, la sua figura rivivrà al fianco di Cesare Battisti. Il 23 agosto, sarà la volta del teatro al buio de l'«Utopia» di Tommaso Moro, performance che mostrerà come, oltre al confine della vista, esista la possibilità dell'ascolto. Infine, il 26 agosto, spazio al cinema con il film «Sarà un Paese. Come racconteresti l'Italia a un bambino?» alla presenza del regista Nicola Campiotti. «L'anno scorso hanno partecipato più di 2.000 persone ai nostri eventi e siamo certi di poter fare molto di più in questa nuova edizione. Un'edizione che segna il nuovo corso della Fondazione, sempre più aperta al pubblico e al territorio, con formazione e intrattenimenti alternativi e di qualità» ha concluso Odorizzi.

Silvia Pagliuca

dini possono essere benissi-

«Non credo proprio. I citta-

dini uno strumento di rap-

presentanza?

AVVISO PRELIMINARE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PRG PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO DI CONSERVAZIONE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO TRADIZIONALE MONTANO

COMUNE DI CLES

L'Amministrazione comunale di Cles, in considerazione della volontà di procedere alla redazione di una variante al Piano Regolatore Comunale finalizzata al censimento del patrimonio edilizio tradizionale montano con riferimento alle disposizioni dell'art. 104 della Legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 e secondo le modalità previste dai criteri approvati con Delibera della G.P. n.611 di data

AVVISA

- che il progetto di Variante al PRG intende perseguire i seguenti obiettivi: effettuare il censimento degli edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano ricadenti all'interno del territorio comunale;
- individuare, anche per aree omogenee, i caratteri tipologici e architettonici, gli elementi costruttivi, i materiali, il carattere delle sistemazioni esterne e le destinazioni d'uso.
- definire, per ciascuno di essi e/o per categorie omogenee, una specifica disciplina d'intervento finalizzata al loro recupero e valorizzazione, in coerenza con le disposizioni del PUP e della pianificazione di settore rappresentata dal PGUAP, dalla Carta di Sintesi Geologica e dalla Carta delle Risorse idriche della PAT.
- specificare i requisiti, compresi quelli di carattere igienico-sanitario, indispensabili per consentire l'utilizzo abitativo non permanente degli edifici, anche in deroga alle disposizioni del regolamento edilizio comunale e ai contenuti della legge provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 (Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento).

Pertanto, in un'ottica di partecipazione e di condivisione degli obiettivi preannunciati, invita i soggetti interessati a presentare, durante il periodo di pubblicazione previsto in 30 gg (trenta), decorrenti dal giorno di pubblicazione eventuali proposte coerenti con gli obiettivi elencati. Si evidenzia che le richieste e le proposte sono da intendersi non vincolanti per l'amministrazione comunale e sono presentate ai soli fini collaborativi e per fornire apporti coerenti con le finalità del piano.

Cles, 22.07.2016

IL SINDACO